

## TRASFORMAZIONE DEL CONCETTO DI BIBLIOTECA E DEI SERVIZI AD ESSO ATTINENTI

La ristrutturazione della Biblioteca Queriniana si è svolta in un periodo in cui le nuove tecnologie hanno comportato una grande trasformazione anche del concetto di biblioteca per cui non è sufficiente soffermarsi sugli spazi e i percorsi professionali razionalizzati ma è indispensabile illustrare anche l'evoluzione concettuale della biblioteca suddividendola in quattro fasi: la biblioteca manuale, la biblioteca elettronico-virtuale, la biblioteca multimediale, la biblioteca digitale. Le prime tre fasi sono state ormai completate. La quarta rappresenta la "nuova frontiera" delle biblioteche oggi.

- 1) **La biblioteca manuale** è costituita da un numero più o meno elevato di libri e periodici ordinati secondo un criterio organico che ne consente il reperimento. Tutte le fasi di acquisizione (acquisti, scambi, omaggi, donazioni) e di lavorazione (timbratura, etichettatura, catalogazione, classificazione) sono svolte manualmente negli uffici con notevole dispendio di tempi e di risorse. Il prodotto di questo tipo di organizzazione è costituito dal catalogo a schede (schedari), uno strumento ricco di informazioni sui materiali posseduti dalla biblioteca, senza possibilità alcuna di dare informazioni su quanto esiste altrove. La produzione delle schede e l'aggiornamento del catalogo sono operazioni lunghe, ripetitive e costose. La biblioteca manuale, pur con le inevitabili trasformazioni tecnologiche avvenute nel corso dei secoli (i.e. dalla penna d'oca alla macchina da scrivere) è stata il modello organizzativo dall'Antichità fino agli inizi degli anni Novanta dello scorso secolo.
- 2) **La biblioteca elettronico-virtuale** prende le mosse dall'applicazione dell'informatica alle biblioteche. Le operazioni sopra menzionate vengono svolte ormai con l'ausilio del computer. Ne deriva una forte accelerazione dei tempi di lavorazione, una forte semplificazione delle operazioni con l'utenza, ma, soprattutto, la scomparsa dei cataloghi a schede, sostituiti da banche dati on-line, in costante e rapido aggiornamento, capaci di rispondere a domande formulate da numerosi punti di partenza. Il catalogo tradizionale diventa una banca dati informativa sì dei materiali presenti in biblioteca ma anche di quelli presenti in qualunque parte del mondo (virtualità), senza condizionamenti di tempo e spazio. Il catalogo elettronico può essere consultato anche a distanza e consente di organizzare nuovi, articolati servizi di prestito ed interscambio con tutte le biblioteche del mondo, debordando dai confini amministrativi dei comuni tradizionali.
- 3) **La biblioteca multimediale (Mediateca)** si è creata dopo la diffusione sul mercato di nuovi strumenti informativi che si affiancano al libro a stampa tradizionale. Per millenni il libro manoscritto o a stampa è stato l'unico strumento di circolazione delle idee a tutti i livelli. Naturalmente l'introduzione della stampa ha consentito la produzione di libri e giornali ad ampia tiratura ed ha determinato una forte espansione della alfabetizzazione e della cultura. Negli ultimi decenni però si sono diffusi altri strumenti che integrano il testo fisico con elementi sonori e visivi (multimedialità). Questi nuovi strumenti sono entrati a pieno titolo nelle biblioteche, dando origine a nuove sezioni (Mediateca) particolarmente apprezzate dalle nuove generazioni. Gli strumenti attualmente utilizzati sono le videocassette (VHS) i compact disc (CD) e i DVD. Questi strumenti non sono più considerati dei "concorrenti" nei confronti del libro ma semplicemente degli approcci conoscitivi diversi. Le mediateche sono strutture soggette agli stessi criteri di

acquisizione e di fruizione elettronica e sono destinate a rinnovarsi piuttosto in fretta sull'onda delle innovazioni tecnologiche

- 4) **La biblioteca digitale ovvero la “nuova frontiera delle biblioteche.** Questa quarta fase si configura a tutti gli effetti come una materia in evoluzione, suscettibile di profonde trasformazioni per via delle novità tecnologiche. La biblioteca digitale, naturale evoluzione della biblioteca elettronico-virtuale, parte dal principio di “mobilità” di testi completi o parziali in rete. Pertanto non sarà più l'utente a venire in biblioteca a “ritirare” il libro ma sarà il testo elettronico (digitalizzato) ad andare fisicamente verso l'utente. Rispetto alle fasi sopra descritte, la biblioteca digitale si presenta come una vera rivoluzione, anche in termini di gestione di spazi e di risorse umane ed economiche. Nel contesto della Queriniana la digitalizzazione prende l'avvio dai materiali più preziosi (per ovvi motivi di tutela) e più fragili (quotidiani) per ovvie ragioni di conservazione. In tal modo materiali antichi e riccamente decorati, conservati nella sala blindata, circoleranno mediante soluzioni di alta qualità iconografica e i giornali significativi saranno consultabili a distanza con soluzioni di carattere ipertestuale.

Questa breve rassegna mostra chiaramente come il termine stesso di biblioteca ormai serva ad indicare realtà dinamiche e diversificate, lontanissime ormai dai polverosi saloni tradizionali riservati ad un nucleo limitato di lettori, proiettandosi verso un futuro dinamico ed innovativo che contribuirà molto seriamente alla diffusione della conoscenza e ad un innalzamento della qualità della vita.